



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

12 novembre 2016

GLI ULTIMI SARANNO ULTIMI

Genere : commedia

Regia: Massimiliano Bruno

Interpreti: Paola Cortellesi (Luciana); Alessandro Gassmann (Stefano); Fabrizio Bentivoglio (Antonio); Stefano Fresi (Bruno)

Paese : Italia - Anno: 2015

Durata: 103'

IL FILM

Luciana vive ad Anguillara, lavora in fabbrica ed è sposata con Stefano, disoccupato cronico pieno di idee multimilionarie ma refrattario all'idea di "stare sotto padrone". Da tempo desiderano un figlio che non arriva, ma quando il loro sogno si avvera il datore di lavoro di Luciana si rifiuta di rinnovarle il contratto "a tempo determinato", vista la gravidanza in corso. Poi c'è la storia parallela di Antonio, che poi ovviamente si scontrerà con quella di Luciana; lui è un poliziotto veneto trasferito ad Anguillara con disonore e accolto con scherno dai colleghi. Il suo è un percorso di espiazione costellato dalle punizioni del capo e le mortificazioni dei compagni di pattuglia.

Fin dalla descrizione dei due protagonisti paralleli, *Gli ultimi saranno ultimi* mostra come la sua storia potrebbe sconfinare ogni momento in farsa o in tragedia, e infatti la narrazione cammina in bilico su questo crinale, in quella tradizione del cinema italiano che attinge alla realtà e al carattere nazionale per declinarsi in tutte le sue sfumature tragicomiche. Scritto e diretto da Massimiliano Bruno, *Gli ultimi saranno ultimi* nasce come pièce teatrale dello stesso autore, dove Paola Cortellesi, in una specie di monologo, faceva tutti i personaggi. Nella trasposizione cinematografica, la resa è più sciolta e credibile e si perde quell'aspetto un po' meccanico e artefatto della pièce. Bruno attinge alla luminosità morbida e clemente della provincia laziale, allargando lo spazio a molti caratteri riconoscibili: gli amici, i vicini, la poliziotta goffa e sfortunata, la guardia giurata affettuosa (e quella letargica), l'apprendista ambiziosa (più per disperazione che per vocazione). Ognuno brilla grazie a una scrittura precisa e credibile e all'ottima interpretazione di un cast di validi caratteristi. Ovviamente la parte del leone va a Paola Cortellesi (Luciana), perfetta come sempre: tenera, stressata, commovente, buffa, patetica. Le tiene testa uno straordinario Alessandro Gassmann (il marito Stefano) che dà prova inconfutabile, con apparente leggerezza, della sua raggiunta maturità d'attore, e della sua capacità tutta italiana (parliamo di commedia all'italiana) di essere insieme gaglioffo e gagliardo. Bentivoglio è alle prese con un altro personaggio che interpreta con cura meticolosa.

RIFLESSIONI

L'irruzione del dramma nelle pieghe della commedia certifica la volontà precisa del regista di stare attaccato alla realtà, di non creare comicità fine a se stessa, ma dinamiche di caratteri con riscontri nella cronaca italiana.

Gli ultimi saranno ultimi racconta con strazio e partecipazione, ma anche appunto con umorismo e levità, le vicende di un gruppo di italiani del presente stretti nella morsa della crisi, strozzati dalla paura e dalla vergogna, sempre più limitati nelle loro possibilità e nei loro margini di scelta. Persone che non riescono più a vedere ciò che sta davanti ai loro occhi, che prendono derive deleterie senza nemmeno rendersene conto, che vedono la loro dignità costantemente sotto attacco e tentano di difenderla come possono. Persone stanche, che smettono di essere ragionevoli e vanno lentamente alla deriva.

Così Luciana rappresenta tutte le donne vivaci e positive, messe a terra dalla terribile banalità del male sociale.

Un film forse imperfetto, ma forte e intenso.

DICE IL REGISTA...

...Questa è la storia dei miei amici, dei miei amori, della mia famiglia: è la mia storia. E ha la caratteristica che ha la vita, tante sfumature diverse. È per questo si riesce a ridere, ci si commuove, ci si indigna e a un certo punto si ha addirittura paura. I personaggi si muovono in questo racconto come naufraghi in un oceano che offre loro delle zattere di salvataggio. Alcuni ce la fanno, altri devono passare in un Purgatorio di ingiustizie prima di tirare fuori il coraggio e la forza di reagire.

...Ho scelto di girare tutto in maniera ruvida, sempre con la macchina a mano, per rendere viva la rabbia e l'amore che trasudava dalla nostra storia. Mi sentivo in dovere di farlo. E ancora una volta i miei produttori mi hanno seguito con fiducia.

SPUNTI PER UNA RIFLESSIONE

- Un film di rassegnazione o un film di speranza?
- *Fil rouge* della stagione è, come ci siamo detti, "Gesù cresceva in sapienza, età e grazia.."; i nostri personaggi crescono? O rimangono uguali? E in quale aspetto crescono di più? Sapienza? Età? Grazia?

FRASI

"Nostro Signore ha detto che gli ultimi saranno i primi, ma non ha detto di preciso ...quando"

PROSSIMO SPETTACOLO: 23.11.2016 "UNA VOLTA NELLA VITA" di Marie-Castille Mention Schaar

